

Valbisagno News

ASSOCIAZIONE GIOVANI AMICI UNITI

..... Finalmente un nostro desiderio si realizza, quello cioè di poter divulgare un notiziario. Un altro tassello è stato aggiunto al mosaico G.A.U. La nostra associazione è come un puzzle, prende forma lentamente, ma con progressiva e costante tenacia, cerca di raggiungere traguardi capaci di interessare e stimolare persone che hanno voglia di essere, di sentirsi giovani d'idee e di spirito, come appunto è il primo messaggio del Nostro Statuto: "Art 1 : La denominazione di giovani non deve essere data dall'età, ma dovrà risultare dallo spirito e dagli ideali, cioè la coscienza politico-sociale di tutti coloro che entreranno a farne parte, attuando i principi e le finalità". Scopo del notiziario è di fare conoscere a tutti i soci frequentatori e non i progetti che elaboriamo e quelli che stiamo attuando. Nostro intendimento è anche quello di allargare il nostro interesse su tutto ciò che ci circonda, vorremmo proporre e discutere sulle varie problematiche che interessano direttamente la VAL-

BISAGNO, poiché è essenziale che ogni realtà sociale e culturale si confronti sul territorio in cui opera. Questa nostra iniziativa vuole rappresentare una delle tante voci della realtà locale, vorremmo assomigliare, se ci è consentita la similitudine, come ad uno dei tanti fiori di campo che nascono spontaneamente. Cercheremo di sviluppare argomenti particolarmente interessanti, parleremo delle nostre attività, dei settori, cercheremo di incuriosirvi con notizie varie. Sarà a disposizione dei Soci e dei Cittadini uno spazio in cui si potrà esprimere un'idea, una proposta, una critica. L'uscita del n° zero in occasione delle feste natalizie e dei 35 anni dalla Fondazione, anche se casuale, è sicuramente di buon auspicio per questa nostra iniziativa. Il notiziario GAU uscirà ogni TRE mesi. Siamo felici di augurarvi buone feste ed un anno sereno, ci rivediamo a Marzo 2001 con il notiziario G.A.U.

La Redazione

L'idea di giustizia, vissuta all'inizio con spirito entusiastico e passionale, propria dell'età giovanile ci portò ad organizzare inchieste e questionari per sensibilizzare la popolazione della Val Bisagno circa le carenze della zona.

Ci furono le prime manifestazioni di protesta per rendere più vivibile la periferia, dimostrammo, con la realizzazione di un parco giochi per bambini, che con volontà e impegno era possibile risolvere determinati problemi.

Attraverso fasi successive, sempre in coerenza con i tempi di allora ci impegnammo a raccogliere e distribuire generi alimentari per le persone più bisognose. Il desiderio di colmare parzialmente il vuoto della solitudine dei bambini abbandonati e degli anziani ospitati presso le case di riposo, ci spinse ad organizzare momenti di serenità, con feste e disponibilità ad ascoltarli.

La costituzione della Pubblica Assistenza, fu un altro passo obbligato lungo l'ideale cammino di solidarietà. Il confronto e l'impegno sociale si svilupparono in varie forme come ad esempio l'organizzazione di dibattiti, manifestazioni culturali, sportive, ricreative, iniziative che ci permettevano di offrire un punto di incontro per le persone e facilitarci il compito di far conoscere i nostri ideali.

Il passato per essere vivo e costruttivo deve avere la forza per proiettarsi nel futuro. La nostra associazione alle soglie degli anni 2000 ha uno spazio ancora più grande, per affrontare varie problematiche come ad esempio l'inserimento dei giovani nella società attuale, il problema degli anziani, la qualità di vita, lo strisciante e subdolo germe del razzismo; un modo nuovo di affrontare e confrontare determinate scelte politiche e sociali.

Se riusciremo ad aggredire tali argomenti con il nostro solito entusiasmo ed impegno:

"la storia dei giovani continuerà".



Nel 1985 il titolo di un Depliant che parlava delle origini della G.A.U. era: "Una storia di giovani che continua", frase che ancora oggi conserva e sintetizza in modo efficace tutta la nostra volontà e determinazione per andare avanti. Vogliamo proseguire e sviluppare concretamente le idee, che già dal '65, quando cioè si ebbe "l'intuizione" di fondare l'Associazione, ci avevano dato la spinta e l'entusiasmo per affrontare e possibilmente risolvere determinati problemi. La voglia di giustizia, di solidarietà, di

confronto hanno fatto sì che crescesse in noi man mano che il tempo passava, la consapevolezza e soprattutto il dovere civile e morale che situazioni precarie, ingiustizia, carenze in genere dovessero essere evidenziate, combattute e sconfitte. L'associazione G.A.U. nacque in un momento in cui vi erano evidenti lacune e tensioni nell'ambito sociale e culturale della nostra delegazione.

Attraverso l'organizzazione di varie attività, svilupparammo dei concetti essenziali per far fronte alla realtà di allora.



A PROPOSITO DI..... VALBISAGNO

E' indubbio che se a chi vive in Val Bisagno fosse chiesto di elencare alcune tra le tante situazioni di disagio, non avrebbe difficoltà a rispondere; forse avrebbe un attimo di indecisione se chiedessimo loro di indicare le varie carenze in ordine prioritario.

Tra i tanti temi in discussione Ci pare utile evidenziare alcuni e proporre una riflessione specifica.

Un primo punto è l'aspetto Sociale e Sanitario

Il sociale inteso come aumento e miglioramento della qualità della vita. Cioè un sistema di relazioni di rapporti tesi a realizzare una comunità aperta e solidare attraverso la costruzione di un sistema di servizi in grado di rispondere ai vecchi e nuovi bisogni delle persone.

Cio' implica un ragionamento ed impegno di rinnovamento del sistema servizi (Scuola, Sanità, Assistenza, Avvicinamento al Lavoro ecc.) e una attenzione particolare verso i Giovani, gli Anziani e le persone più deboli della nostra Vallata.

Per quanto riguarda la sanità in una zona come la Valbisagno, dove non esistono Ospedali, occorre una rete di servizi integrati, capaci di supportare e soddisfare le richieste sanitarie che giustamente un cittadino ha diritto ad usufruire.

L'Ambiente è un altro tema d'indubbio interesse:

Sappiamo bene come in questi ultimi tempi la Valbisagno sia stata oggetto di una trasformazione a volte selvaggia, priva di adeguate strutture in grado di supportare le numerose costruzioni ad uso abitativo e non.

Edificazioni che sicuramente hanno avvantaggiato l'insediamento di strutture lavorative, ma portatrice anche d'urbanizzazione con caratteristiche prettamente speculative, perciò è utile la progettualità di un'opera di risistemazione e riqualificazione ambientale.

L'Aspetto Culturale è un altro campo su cui bisogna riflettere:

La Valbisagno è una zona della città do-

ve non esistono strutture atte ad accogliere e promuovere iniziative culturali (assenza di Teatro, sale cinematografiche ecc.). Questo può sembrare un paradosso, considerando le notevoli potenzialità della Delegazione, facilmente evidenziate dalla presenza di numerose Associazioni sportive, culturali e di Volontariato. Sarebbe necessario quindi sopperire a tali carenze con la ristrutturazione di alcuni edifici fatiscenti e nuovi spazi.

L'inizio dei lavori per la costruzione del Centro Polivalente a Prato, è una prima risposta concreta per rendere più vivibile la periferia.

Un'ulteriore sforzo per utilizzare al meglio le strutture sportive esistenti può favorire, attraverso iniziative ludiche, sportive e ricreative l'inserimento di tanti, anzi troppi giovani in evidente stato di disagio.

La Viabilità intesa nel suo insieme come carenza di servizio di trasporto sia pubblico che privato, per l'estrema difficoltà di raggiungere in tempi accettabili il centro città, il posto di lavoro o la scuola è certamente una delle priorità a cui bisogna dare una soluzione in tempi rapidi.

Sono alcuni tra i tanti temi che ci piacerebbe discutere con tutti coloro i quali hanno a cuore il buon funzionamento della nostra delegazione e a questo proposito non possiamo non coinvolgere direttamente il Consiglio di Circoscrizione poiché rappresenta l'autorità politica più direttamente vicino ai cittadini della zona.

Nel prossimo numero vorremmo discutere di questo e della funzione attuale del Consiglio stesso.

E. Rizza



LA G.A.U. nel 2000 in numeri.....

Attualmente i soci della nostra Associazione sono 2356; così suddivisi:

Soci Sostenitori 2206

Soci Attivisti 150

Servizio di Pubblica Assistenza
(24 ore su 24):

Totale servizi svolti nell'anno 2000: 4695
Totale Km percorsi: 101.411
Ambulanze utilizzate: 7
Mezzi della Protezione Civile: 2
Totale Militi attivi: 100

Attività Ricreative rivolte ai Giovani:
Danza Classica, Danza Jazz, Nuoto,
Ginnastica in Acqua, Ginnastica Corpo
Libero, Arti Marziali, Ballo Liscio
Media mensile di presenze: 540 allievi

Attività Assistenziali:

Visite Poliambulatoriali Specialistiche:
7124

Prestazioni infermieristiche gratuite:
2548

Dati statistici al 30 Novembre 2000

I nostri numeri telefonici:



010 809119

Servizio di Pubblica Assistenza

010 802344

Segreteria e Servizio Soci

La Struttura Organizzativa della GAU:

Il Consiglio Direttivo della G.A.U. ricomprende:

Ufficio di Presidenza e Settori
Ufficio di Presidenza

Presidente: Regazzoni Claudio
Vice Presidente Vicario: Paramonti Eros
Vice Presidente: Falqui Luciano

Dipart. Banca Sociale: Noceti Gianni
Formaz. e Informazione: Rizza Enrico
Segreteria - Risorse Economiche
Organizzazione:
Gaggiolo Massimo - Siri Giuseppe

Consiglio direttivo composto da 11 membri

Area Settoriale Pubblica Assistenza:
Cogorno Antonello, Sciacaluga Aldo
Barbieri Giorgio

Area Settoriale Giovani:
Muzio Mauro, Carpi Fabio
Dragotto Federica

Area Settoriale Età Libera:
Ranieri Marica, Ganduglia Nicolina

Area Settoriale Protezione Civile:
Malatesta Luigi, Libertini Marco
Senarega Stefano

Spazio ad alcune delle nostre iniziative: Età libera (3a e 4a età)

Include tutti i soci che vogliono occuparsi di mutuo aiuto, attività a sfondo sociale, assistenziale, culturale, ricreativo e turistico e soprattutto desiderano stare insieme.

L'aggregazione G.A.U.-A.U.S.E.R., che partirà con Gennaio 2001, apre per il Settore nuovi orizzonti ed offre possibilità e garanzie per l'attuazione di programmi finora progettati solo sulla carta.



Programma:

Sociale Assistenziale: Filo di solidarietà, compagnia a domicilio, gestione Centro Sociale Staglieno e Struppa, organizzazione Festival Canoro dell'Anziano.

Culturale: costituzione "Università della Terza Età" iniziando con corsi che possono essere di stimolo ed interesse: disegni, pittura, lingua straniera, letteratura, cucito, giardinaggio, cucina.

Programmazione cicli di film.

Organizzazione di conferenze e dibattiti su temi d'attualità.

Turistico, Sagre, Hobbistica: organizzazione gite e soggiorni, feste e sagre.

Allestimento di Mostre degli hobby e del tempo libero.

Finalità: offrire alla ns. Delegazione e alla Vallata tutte le opportunità per favorire e promuovere momenti di incontro, compagnia, socializzazione e divertimento.

Filo di Solidarietà.

Una parola ricorrente che fa parte della ns. vita associativa è "Volontariato" e, a tale proposito, siamo lieti di comunicarvi che il 16 Gennaio ci sarà il primo raduno per il FILO DI SOLIDARIETA' per la presentazione del progetto e del lavoro che si andrà a svolgere e per raccogliere le adesioni e la disponibilità dei VOLONTARI.

Lo scopo di questa iniziativa è di organizzare, presso i locali dell'Associazione, un servizio di contatto telefonico giornaliero con persone anziane della ns. vallata che vivono sole e con problemi di salute, instaurando dove è possibile rapporti amichevoli e continuativi, cercando di venire incontro e soddisfare i loro bisogni più impellenti, o intervenire in situazioni di emergenza e, soprattutto, per alleviare la loro solitudine.

L'impegno sarà di circa 2 ore settimanali, nel giorno prescelto, l'iniziativa è aperta a tutti i giovani, anziani, donne e uomini della ns. Delegazione che desiderano dedicare un poco del loro tempo "libero" a chi ha tanto bisogno di compagnia.

N. Ganduglia

SETTORE GIOVANILE

Attualmente il settore giovanile è costituito da circa una quarantina di ragazzi, principalmente impegnati nei settori della Pubblica Assistenza e della Protezione Civile. Il loro sostegno come volontari a questi due settori di vitale importanza per la comunità è fortissimo, basti pensare che solo grazie alla loro dedizione è possibile garantire oggi un servizio d'emergenza (118) 24 ore su 24 ed un servizio di trasporto sanitario ordinario (ricoveri, dialisi, ecc.). Lo stesso impegno è offerto negli interventi della Protezione Civile, che ci vede operativi (purtroppo) ormai sempre più spesso sul territorio nazionale.

L'Associazione si è da sempre impegnata a garantire uno "spazio tutelato", a tutti i ragazzi e le ragazze, come punto d'incontro, e non a caso all'atto della fondazione della nostra Associazione trentacinque anni fa, è stato scelto come nome "Giovani Amici Uniti", che ben esprime la forte necessità di stare insieme, di socializzare, di confrontarsi, di crescere insieme nelle diverse esperienze.

Nella consapevolezza che rispetto al passato oggi nuove regole e profondi mutamenti sociologici e culturali hanno reso la realtà adolescenziale molto più complessa e delicata, l'Associazione Giovani Amici Uniti si è fatta promotrice di un progetto finanziato dal Ministero dell'Interno (legge 216) il cui scopo è quello di intervenire sul disagio sociale dei giovani, fornendo opportunità di socializzazione rivolte all'offerta di sostegni educativi e psicologici, nella prospettiva di una reale cultura adolescenziale.

Così è nato lo SPAZIO GIOVANI, uno strumento in grado di fornire nuove opportunità di socializzazione, adeguate figure adulte di riferimento (educatori), modelli strutturati di occupazione del tempo libero, sostegni educativi e psicologici.

Il progetto intende favorire l'avvicinamento dei giovani all'informatica, attraverso l'attivazione di corsi base di computer, corsi multimediali di inglese e potenziare il ruolo di Internet e delle altre tecnologie informatiche (navigazione in rete, pagine web, info-lavoro, ecc.).

Le strutture informatiche sono inoltre a disposizione di studenti sprovvisti di computer per svolgere compiti e ricerche in rete.

A fianco alle attività educative e ricreative, lo Spazio Giovani propone uno spazio di ascolto grazie alla presenza di una psicologa e uno spazio di orientamento professionale-lavorativo direttamente collegato al Job Centre di Genova, centro di accompagnamento al lavoro che mette a disposizione strumenti innovativi ed efficaci per l'occupazione, la formazione e l'avvio di impresa.

L. Falqui

L'ANGOLO DELL'INFORMAZIONE SOCIO - SANITARIA:

In questo Primo numero del notiziario più che di un tema specifico vorremmo parlare della Prevenzione in Medicina in generale.

Informare sulla prevenzione non basta. Bisogna anche fare di tutto per realizzarla. Come? Innanzitutto è importante parlarne con il proprio medico di famiglia il quale a sua volta consiglierà un corretto screening e alcune regole necessarie per ridurre i fattori di rischio che possono contribuire a causare numerose patologie (Cardio-Vascolare, Cerebrale ecc. e in particolare alcuni tipi di Tumori.)

Per quanto riguarda in particolare la prevenzione tumorale è importante sottoporsi periodicamente ad una visita specialistica oncologica, per prevenire o individuare precocemente alcune condizioni di rischio verso determinate neoplasie.

Attraverso la semplice visita, infatti, è possibile effettuare una valida "PREVENZIONE SECONDARIA" (che è mirata a ridurre l'incidenza di specifici tumori).

Verso quali Tumori è possibile la prevenzione Secondaria?

I più frequenti sono i seguenti:

- Mammella e Utero nelle donne.
- Polmone nell'uomo (anche nelle donne però si registra un aumento di casi dovuto senz'altro ad un maggiore presenza di fumatrici)
- Prostata negli Uomini.
- Cavo orale in entrambi i sessi.
- Colon retto in entrambi i sessi.
- Cute in entrambi i sessi.

E' necessario fornire ai cittadini, secondo le diverse fasce di età e i diversi fattori di rischio, utili informazioni per escludere o indicare ulteriori approfondimenti.

Il livello di intervento sanitario consiste essenzialmente:

- ✓ Questionario informativo sulle principali abitudini alimentari e voluttuarie.
- ✓ Esame accurato della Cute.
- ✓ Esame obiettivo del Seno
- ✓ Visita Ginecologica (se non è stata eseguita recentemente)
- ✓ Esplorazione Rettale con valutazione della Prostata.
- ✓ Ricerca di sangue occulto nelle Feci.

La prescrizione quindi di eseguire una mammografia piuttosto che una Ecografia o una Colonscopia sarà effettuata sulla base di una approfondita indagine clinica per poter quindi procedere ad una corretta diagnosi e poter intervenire più precocemente possibile poiché ancora oggi la migliore arma su alcuni tipi di tumore E' La PREVENZIONE.

"Prima si scopre il Tumore, più certa è la sua sconfitta"

Nei prossimi numeri grazie alla collaborazione dei Nostri specialisti che operano presso il Centro Poliambulatorio "A.Sommavilla" tratteremo alcuni argomenti specifici che sicuramente ci aiuteranno a d'essere più attenti alla nostra salute e benessere.

Al prossimo numero....

Ocirne R.

L'ANGOLO DELLA CULTURA:

In questo spazio tratteremo argomenti di interesse culturale, in particolare vorremmo stimolare l'interesse e la curiosità del sapere, del conoscere ed eventualmente di approfondire.

I SETTANT'ANNI DI EDOARDO SANGUINETI

Compie settant'anni, Edoardo Sanguineti, e lascia la cattedra di Letteratura Italiana dell'Università di Genova, lasciando un vuoto difficile da colmare, come sanno bene quelli, gli studenti ipocriti suoi figli filoproletari, che hanno avuto la fortuna di seguire le lezioni di un professore che, per sua ammissione, non ha mai voluto insegnare niente, ma ha sicuramente fornito gli strumenti, ottimi strumenti, per apprendere.

Non ha insegnato niente, fortunatamente, Edoardo Sanguineti; eppure i suoi scolari e i suoi lettori hanno potuto apprendere molto da lui, dalla sua poesia, dai suoi scritti teorici, poiché hanno imparato a non credere in niente, a non avere fedi; il che non va inteso, naturalmente, in maniera nichilista, essendo il "non credere in niente" una modalità critica e antidogmatica del pensare e del vivere: non ci sono verità o valori dati in cui credere; vi sono solo situazioni storiche determinate in cui, volta per volta, dover scegliere, tenendo ben presente che la cosa da realizzare è "cambiare la vita, e modificare il mondo". Nessun inferno o paradiso che definisca il Male o il Bene; solo uomini immersi nel flusso della storia, per cui il paradiso può essere, per usare un verso di Sanguineti: "chiavare nel sole, forse, pieni di Saint-Emilion". Abbandonate tutte le verità, non resta il vuoto del nulla in cui si crogiolano, compiaciuti, i filosofi di un pensiero troppo debole per enunciarsi ed appassionare, "i nipotini negativi di Nietzsche, i sub-superometti sempre in Krisis"; resta un qualche cosa: resta, come più volte Sanguineti ha ricordato, il sogno di una cosa di cui bisogna solo prendere coscienza per possedere veramente.

Anche la poesia deve dare il suo contributo, accanto alla prassi politica, a questo sogno di una cosa quale sogno di cambiamento radicale. Il poeta, per Sanguineti, è infatti qualcuno che, alla maniera di Charlot in Tempi moderni, agita uno straccio di parole "ignaro e cortese, non importa, e si trova poi alle spalle, a seguirlo, e a trasformare in azione il senso delle sue povere operazioni verbali, e a caricarlo di un valore collettivo, un turba di sconosciuti, che vogliono, come si dice da tanto, e come si sogna forse da sempre, modificare il mondo e cambiare la vita". Non si tratta di un meri impulsi rivoltosi, ma della rivoluzione da fare sul piano del linguaggio come su quello delle cose stesse.

Per Sanguineti il sogno da inverare ha nome comunismo. Se per alcuni, nell'epoca della globalizzazione e del trionfo del capitalismo, tale nome suona anacronistico e minaccioso, per altri, il noi di una comunità a venire, rimane la promessa di una giustizia non ancora rea-

lizzata e l'unica speranza di un tempo futuro. Sanguineti è chierico rosso e chierico organico, per nulla disposto ad accettare il revisionismo trionfante di una certa sinistra pronta a cancellare la propria eredità storica. Intelletto lucido e disturbante che viaggia controcorrente, santo anarchico e rivoluzionario, Sanguineti è, a settant'anni, un giovane comunista, se "giovane è chi - come ha scritto Benjamin - non ha ancora realizzato il proprio ideale".

S. Regazzoni

Spazio alla: CREATIVITA'

Questa iniziativa è dedicata a tutti coloro che hanno sempre desiderato di pubblicare una poesia, uno scritto ma non avendo trovato un editore che possa dare loro fiducia. Lo facciamo ben volentieri

A Voi la parola anzi lo scritto....

Ecco il primo testo:

Il mio Cane

Si chiama Lilla

La mia cagnolina

Tutta infreddolita'

La trovai una mattina, Solo, sperduta e abbandonata era da poco appena nata.

La presi con me e l'accarezzai e a casa la portai.

Tanto tempo è passato e tanto affetto mi ha donato.

Adesso penso a quel giorno che non l'avrò più intorno. Comunque ora è qui, vicino a me dorme nella sua cuccetta e forse, sta sognando un bel cagnolino che l'aspetta.

Carugni Brunetta

Spazio: All'IMMAGINE

Mentre per chi ha più dimestichezza con la fotografia può gentilmente inviarci una fotografia che caratterizzi un particolare aspetto della VALBISAGNO:



Gli scritti e le fotografie più originali e simpatiche saranno menzionate e premiate alla fine dell'anno.

Associazione Giovani Amici Uniti

Fondata il 1° Settembre 1965

Sede: Via Struppa, 27 Cap. 16165 GENOVA

Associazione Onlus D.L. 460 del 04.12.1997

Iscritta Reg. Regionale del Volontariato

n° SN GE ASO 8/94